

CAPITOLO 10 AZIONI E STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITÀ LOCALE

10.1 – Banca dati Gelso: le buone pratiche di sostenibilità locale

Box - Porte chiuse negli esercizi commerciali: iniziative di energy saving nei comuni

Box – Il patto dei sindaci per il clima e l'energia

Box – Indicatori d'impatto dei cambiamenti climatici in ambiente urbano

10.2 – EMAS e la gestione del territorio

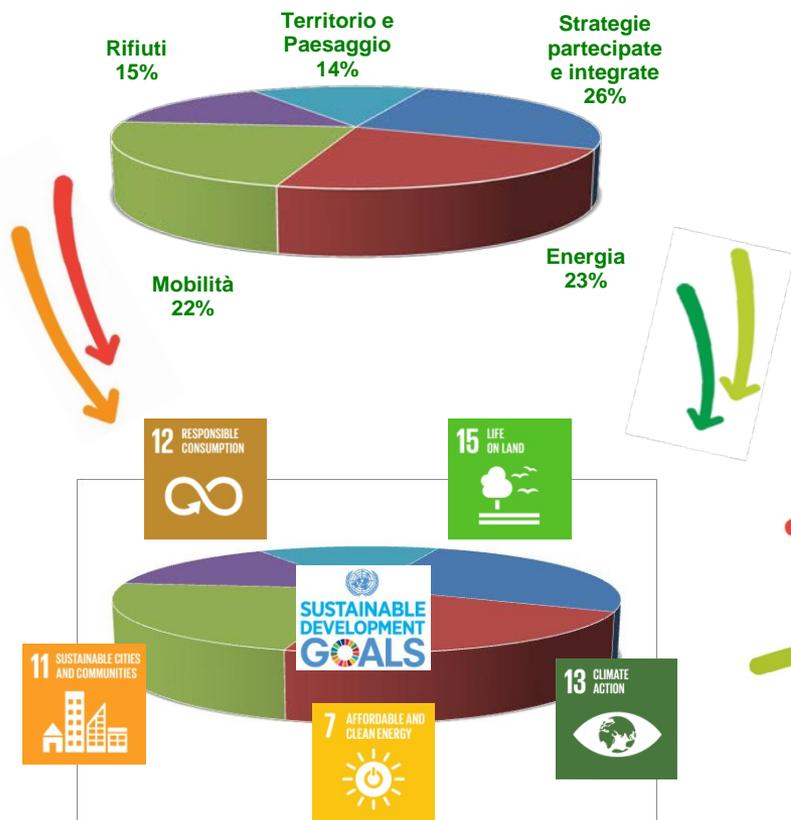
BOX – Acquistare riciclando Feltre

10.3 – L'Ecolabel UE nelle aree urbane

10.1 BANCA DATI GELSO: LE BUONE PRATICHE DI SOSTENIBILITÀ LOCALE

Ilaria Leoni, Stefania Viti – ISPRA, Dipartimento per la valutazione, i controlli e la sostenibilità ambientale

GELSO - GEStione Locale per la SOstenibilità, è un progetto di ISPRA che si propone di favorire la diffusione delle buone pratiche di sostenibilità attuate a livello locale in Italia. Quest'anno sono state rilevate **95 buone pratiche** in riferimento all'arco temporale 2013-2017, che afferiscono ad alcuni dei settori di intervento della banca dati GELSO: **Strategie partecipate e integrate, Energia, Mobilità, Rifiuti, Territorio e Paesaggio**.



Le buone pratiche selezionate sono state presentate attraverso una suddivisione in categorie tematiche, strutturate a partire da quanto previsto dagli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**, per capire quanto i percorsi intrapresi dalle nostre città siano vicini agli obiettivi internazionali e come possano contribuire al loro raggiungimento a livello nazionale.



BOX PORTE CHIUSE NEGLI ESERCIZI COMMERCIALI: INIZIATIVE DI ENERGY SAVING NEI COMUNI

Daniela Santonico - ISPRA - Dipartimento valutazione, controlli e sostenibilità ambientale

“Mulle ai negozi con le porte aperte mentre è in uso l'impianto di riscaldamento o raffreddamento”

E' una delle misure adottate negli ultimi anni dagli enti locali, sia durante i periodi estivi che invernali, per combattere l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria nelle città, soprattutto nei momenti di allerta per “*allarme smog*”.

Risultati:

- esito positivo sul risparmio energetico;
- minor costo di gestione da parte dei proprietari delle attività commerciali;
- facile raggiungimento del comfort termico per l'intera giornata;
- invarianza delle condizioni interne del clima termo- igrometrico al variare di quello esterno (temperatura, velocità del vento, umidità, smog, etc.);
- benessere e comfort interno per dipendenti e clienti.



BOX - PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Roberto Caselli – ISPRA, Dipartimento per la Valutazione, i Controlli e la Sostenibilità Ambientale

Da ottobre 2015 unifica le due iniziative del **“Patto dei Sindaci”** del 2008 e del **“Mayors Adapt”** del 2014. Nel 2016 ha confluito in questa iniziativa anche l'analogo **“Compact of Mayors”** nato sotto l'egida delle Nazioni Unite.

IL NUOVO PATTO ADOTTA GLI OBIETTIVI EU 2030:

- Riduzione di almeno il 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030
- Integrazione delle azioni di mitigazione e adattamento.

I PILASTRI FONDAMENTALI SONO:

- Mitigazione
- Adattamento
- Energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti.

GLI ELEMENTI COSTITUTIVI SONO:

- INVENTARIO DI BASE DELLE EMISSIONI (BEI)**
- VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E DELLE VULNERABILITÀ (VRV)**

Determina la vulnerabilità di ogni singolo sistema della Città e della Città nel suo complesso ed è il punto di partenza per stabilire misure efficaci per adattare il proprio Comune agli effetti dei cambiamenti climatici.

- PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC)**

Delinea le principali azioni che le autorità locali pianificano di intraprendere.

**A SETTEMBRE 2017, NELL'U.E., 772 AUTORITÀ LOCALI ADERENTI, IN ITALIA 134 COMUNI FIRMATARI.
NEL CAMPIONE DI CITTÀ MONITORATE SI REGISTRANO LE ADESIONI DI 9 CITTÀ:
BIELLA, LECCO, CESENA, FIRENZE, ANCONA, MACERATA, ASCOLI PICENO, RIETI E ROVIGO**

BOX Indicatori d'impatto dei cambiamenti climatici in ambiente urbano

Gabriele Antolini (ARPAE), Francesca Giordano (ISPRA), Federica Flapp (ARPA Friuli Venezia Giulia), Renata Pelosini (ARPA Piemonte)



- Set dinamico nel tempo, aggiornabile sulla base di eventuali nuove acquisizioni scientifiche
- Selezione di indicatori prioritari sulla base di opportuni criteri
- Popolamento degli indicatori prioritari

10.2 EMAS e la gestione del territorio

Salvatore Curcuruto, Barbara D'Alessandro, Mara D'Amico, Mauro Patriarca
 ISPRA – Dipartimento per la Valutazione, i Controlli e la Sostenibilità Ambientale

L'indicatore descrive l'andamento delle Registre EMAS per area urbana e viene definito dal numero di siti registrati EMAS ricadenti entro i confini comunali delle città selezionate per questa edizione del Rapporto. Si conferma per la concentrazione maggiore di siti ricade nei confini comunali delle città di **Roma** (324 siti) di **Milano** (145) e **Torino** (108). Si evidenzia, inoltre, che la percentuale più rilevante di siti riscontrati è riferibile all'organizzazione Unicredit Spa che, a fine 2012, ha portato a registrazione tutti i siti presenti sul territorio Nazionale. Tra le grandi Città (con una popolazione superiore a 150.000 abitanti) che hanno intrapreso il percorso EMAS si confermano Ravenna (prima amministrazione locale ad ottenere nel 2010 la Registrazione EMAS), Udine, Mantova e Chieti.



BOX - ACQUISTARE RICICLANDO FELTRE

Adis Zatta, Gianni Prest, Antonella Monfè - Città di Feltre – U.O. Fabbricati, Cimiteri e Nettezza Urbana

Tra i vari obiettivi fissati nel Programma Ambientale, l'Amministrazione Comunale di Feltre si è posta per il prossimo triennio di validità della Registrazione EMAS, il mantenimento della percentuale di raccolta differenziata a valori oltre l'80%. Per raggiungere tale l'obiettivo è stato promosso il progetto "**acquistare riciclando**" ed all'inizio dell'anno 2017 è stato installato, sul territorio comunale, un riciclatore incentivante "**Ecomodulo 120 touch me**"



In cambio del rifiuto, il riciclatore incentivante permette all'utente di scegliere, grazie al sistema touch screen, quale sconto o coupon ottenere come premio da spendere nelle attività convenzionate. I "**coupon sconto**" sono specifici e personalizzati con il marchio dell'attività commerciale aderente, nonché logo e riferimento della Registrazione EMAS

La macchina in uso eroga un "ecopunto" ogni 10 pezzi conferiti scelti tra bottiglie in plastica, lattine in alluminio, scatolame in acciaio. Gli "**ecopunti**" hanno lo scopo di modellare i comportamenti virtuosi dei cittadini e poterli così premiare ulteriormente.

RISULTATI OTTENUTI : Il gradimento dimostrato dagli utenti per il riciclatore incentivante è stato superiore alle aspettative con circa **10.000** conferimenti medi/mese

Il 4 maggio 2017 Il Comune di Feltre ha ricevuto il premio EMAS ITALIA, che premia le Dichiarazioni Ambientali più efficaci dal punto di vista comunicativo



10.2 L'ECOLABEL UE Nelle Aree Urbane

G.Cesarei, R. Alessi, G. Maggiorelli - ISPRA - Dipartimento per la Valutazione, i Controlli e la Sostenibilità Ambientale

- ❖ Strumento volontario per comunicare l'eccellenza ambientale e prestazionale di prodotti e servizi durante il loro intero ciclo di vita (attualmente **29 gruppi di prodotti/servizi certificabili**).
- ❖ L'indicatore selezionato mostra il numero di licenze Ecolabel UE in vigore al 31/08/2017 nelle aree urbane selezionate dal RAU (dato a livello provinciale).
- ❖ **354 licenze Ecolabel UE nelle aree urbane selezionate dal RAU**
 - il **60%** circa riguarda **servizi di ricettività turistica**.
 - Il restante 40% è distribuito tra i restanti gruppi di prodotti, principalmente: carta, detersivi, cosmetici e coperture dure).
- ❖ **Trentino Alto Adige, Toscana e Puglia**: regioni con maggior numero di licenze Ecolabel
Valle d'Aosta, Molise, Calabria: nessuna licenza Ecolabel

L'ECOLABEL UE NELLE AREE URBANE

- ❖ Nella Provincia di **Trento** si concentra il maggior numero di licenze Ecolabel UE (45 totali di cui 43 per servizi turistici).
- ❖ **Lucca** e **Bolzano** sono le seconde provincie con **22** licenze totali (20 delle quali rilasciate per il gruppo di prodotti “tessuto carta” nel primo caso, 19 delle quali rilasciate per servizi turistici nel secondo caso).
- ❖ Le licenze Ecolabel per servizi di ricettività turistica si ritrovano in prevalenza in aree urbane per le quali, nell'ambito di leggi provinciali/regionali, sono state inserite facilitazioni ed incentivi per le imprese (es. Trentino Alto Adige, Puglia e Sicilia).
- ❖ Le licenze Ecolabel per gli altri gruppi di prodotti si concentrano principalmente nei distretti produttivi che realizzano prodotti per i quali sono disponibili Criteri Ecolabel UE (es. Lucca per il “tessuto carta”, Modena per le “coperture dure”).
- ❖ **Incentivi fiscali** e bandi di gara “verdi” (**GPP**) incentivano la richiesta del marchio
- ❖ **CAM obbligatori per PA** nel nuovo codice degli appalti (D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50).